

**I DIPENDENTI IN MOBILITA'
DELL'UFFICIO DI VERBANIA**

Verbania, li 05 febbraio 2003

**AL SIG. DIRETTORE GENERALE
AGENZIA DEL TERRITORIO
R O M A****AL SIG. DIRETTORE CENTRALE
RISORSE UMANE
R O M A****AL SIG. DIRETTORE COMPARTIMENTALE
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA
TORINO**

Prot. 11647

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL

CISL

UIL

UNSA - SALFI

FLP - CISAL

- R. d. B.

LORO SEDI**e p. c. AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO
PROVINCIALE DEL V.C.O.
VERBANIA****OGGETTO:** Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Verbania - Mobilità incentivata - Considerazioni e risultati.-

Il sottoscritto personale in "mobilità incentivata" presso l'Ufficio Provinciale di Verbania, trascorso un anno dal suo insediamento, intende esprimere alcune considerazioni sull'andamento complessivo dell'Ufficio e, in particolare, sulla propria amara condizione di lavoratori fittiziamente incentivati come in appresso si avrà modo di dimostrare.

L'apertura di questa struttura, avviata dal nulla con un numero esiguo di addetti (circa 14 unità), ha comportato un evidente impegno e sacrificio personale e professionale degli scriventi se, com'è vero, sono stati raggiunti e superati, in qualche caso di molto, tutti gli obiettivi previsti dall'Amministrazione, nonostante la più volte denunciata carenza di personale (deficitario di oltre il 60%), a fronte di una utenza estremamente esigente che definire "difficile" è puro eufemismo.

Detto personale ha espletato tutti i compiti e funzioni necessari al buon andamento dell'Ufficio, senza riguardo al proprio ruolo, area di appartenenza o posizione gerarchica, impegnandosi ed intensificando ogni attività (anche di facchinaggio) con spirito di collaborazione spinto ben oltre il dovuto, consentendo il raggiungimento degli indirizzi primari dell'Agenzia: *efficienza, efficacia* e soprattutto *economicità*; pienamente evidenti nell'Ufficio di Verbania dove vengono "risparmiati", sulla pelle dei lavoratori, circa 40 stipendi a fronte dell'organico previsto in questa sede di 75 unità lavorative.

Questo inconfutabile successo dell'Amministrazione, dovuto in gran parte ad un manipolo di volenterosi lavoratori trapiantati con le famiglie, dalle distanti regioni del Sud, in una Provincia dove vivere è ritenuto un "lusso" (vedasi fotocopia stampa locale) e lo stipendio impatta con il costo esorbitante della locazione pari,

mediamente, a circa 1/2 dello stipendio, male si accorda con le mancate promesse remunerative all'origine formulate.

Per non parlare poi delle difficoltà di ambientamento in ufficio e nel sociale; dei momenti di sconforto e ripensamento superati con l'appoggio morale del collega di "sventura" ma anche perché sostenuti dalla convinzione di non poter fallire il sentito impegno di mostrare le proprie capacità tecniche, organizzative e di attaccamento al dovere e a questa Amministrazione Finanziaria, ora Agenzia, contribuendo con responsabilità e diuturni sacrifici, al successo dell'operazione di "avvio dell'Ufficio di Verbania", a tutto vantaggio di una rivalutata immagine Agenziale in questo territorio dove le tendenze *devoluzionistiche* sono perentoriamente richieste e diffusamente sentite.

A tutto questo però non corrisponde l'altrettanto successo economico promesso dall'Amministrazione, vanificato nella sostanza, suscitando amarezza e sgomento nello scrivente personale, che contava sull'effettivo *ristoro economico* per una *mobilità* affrontata sulla fiducia e di *proposte* risultate, alla verifica dei fatti, largamente inadeguate e deludenti.

A un anno dall'apertura dell'Ufficio sorgono evidenti delle considerazioni sulle quali è opportuno riflettere:

1. l'Agenzia ha raggiunto con successo tutti gli obiettivi prefissati;
2. il personale (che si è fatto garante di tale successo) ha invece subito un grave danno economico, avendo creduto nella "incentivazione" che doveva compensare il sacrificio personale, e della famiglia, per un trasferimento originato da necessità impellenti dell'Amministrazione.

A dimostrazione delle suddette affermazioni, si vuole qui riepilogare, seppure in modo sintetico, le presunte "convenienze economiche" dei lavoratori coinvolti nella *mobilità* in argomento, con il prospetto che segue.

☐ Versamenti effettuati "una tantum" - somme al netto:

1^ trance.....	€.	16.839,69
2^ trance.....	€.	9.316,06
Totale.....	€.	26.155,75 (in c.t. €26.156,00)

☐ Tale somma totale va ripartita, in proiezione, per un periodo minimo contrattuale, di permanenza obbligatoria, triennale:

- a. Spesa alloggio (pigione e spese condominio) (dimostrabili con contratti registrati e corrispondenti al minimo del fabbisogno familiare) mediamente
€: 650,00 x 36 mesi = €.
- b. Conguaglio IRPEF da corrispondere a giugno 2003 - per effetto del cumulo tra stipendio ed incentivo - calcolato sulla base media del 39-40% pari a circa €.
- c. Anticipazione IRPEF novembre 2003 (forse recuperabile negli anni successivi) pari a circa €.
- d. Maggiori oneri derivanti dall'occasionale reddito percepito nel 2002 (con ripercussioni negative nei successivi due anni) - aumento tassa Regionale IRPEF - aumento tasse universitarie - maggiori costi per la perdita del beneficio di accesso ai convitti universitari ecc. - perdita degli assegni familiari - perdita del diritto di esenzioni ticket ed altre agevolazioni sanitarie il tutto valutabile in circa €.

Per una somma complessiva delle spese di..... **€. 31.900,00**

Differenza tra somme percepite e spese sostenute (in gran parte documentabili):

Attivo.....€. 26.156,00

Passivo.....€. 31.900,00

Differenza€. - 5.744,00

(Differenza **negativa** per il lavoratore a cui deve aggiungersi l'ulteriore aggravio dovuto al particolare carovita locale)

E' forse questa la somma "una tantum" che s'intendeva corrispondere al personale a fronte del disagio per il trasferimento in parola, sancito dal duplice accordo sindacale sottoscritto ???

Se l'intendimento dell'Amministrazione era quello di rifondere le spese di alloggio, per i tre anni di permanenza nella sede verbanese, queste potevano essere versate direttamente ai proprietari, in modo da non provocare al lavoratore un così elevato aggravio fiscale, trattandosi, come di fatto è, di una semplice "partita di giro". (Nei fatti si svolge il solo incarico di consegnare la cifra, in precedenza ricevuta, al proprietario della casa in cui si risiede).

Che pensare?!? ... Che dire?!?

Alla luce di quanto fin qui esposto non può che ritenersi *inapplicato* l'impegno dell'Amministrazione di fornire un effettivo tangibile ristoro economico ai sottoscritti dipendenti, colpevoli (se si vuole) soltanto di non essersi preventivamente rivolti a consulenti economici e legali (anticipando ulteriori spese) prima di stravolgere, con un trasferimento di sede, il futuro proprio e della famiglia e ciò umanamente fidando sulla sincera apparente congrua offerta dell'Amministrazione il cui importo si è poi rivelato insufficiente e sottostimato.

Non si nutrono dubbi sulla buona fede dei "Vertici Agenziali" impegnati in una operazione di grande rilievo, mai tentata prima, condotta in tempi assai ristretti, in un contesto generale di più ampia dimensione, rappresentato dal concreto avvio organizzativo, a tutti i livelli, della nuova struttura nazionale quale è l'Agenzia del Territorio.

A questi "Vertici" e in particolare al Signor Direttore Generale, i sottoscritti dipendenti espressamente rivolgono istanza affinché venga riesaminato l'intero pacchetto economico concernente la mobilità incentivata di Verbania in modo che lo stesso preveda la erogazione di un congruo, netto e tangibile incentivo economico, sterilizzato da *fattori fiscali ed ambientali*, a compenso non soltanto degli innumerevoli disagi sofferti, ma anche a riconoscimento del vero straordinario impegno individualmente profuso nella intensificata attività giornaliera di quest'Ufficio, affinché si possano conseguire, anche per il futuro, gli stessi risultati ad oggi ottenuti, di livello ben più elevato rispetto ad ogni pensabile previsione.

Alle OO.SS., nell'esprimere ampio riconoscimento per quanto ad oggi ottenuto, gli scriventi lavoratori rivolgono un ulteriore appello affinché procedano a rinegoziare l'intero pacchetto "mobilità incentivata per le Province di Biella e Verbania" con l'Amministrazione, al fine di riequilibrare in senso più adeguato e corretto la giusta remunerazione a questo personale che subisce innumerevoli danni economici solo perché ha accettato di contribuire all'avvio di questo nuovo Ufficio, definibile, sotto ogni aspetto, certamente di "frontiera".

Si resta in fiduciosa attesa.

I DIPENDENTI IN MOBILITA' DELL'UFFICIO DI VERBANIA

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

Alfrella Bianca

32

26 settembre 2002

Economia

Attualità Il quadro emerge da un'indagine effettuata da Tecnocasa sul mercato immobiliare

Vivere a Verbania? Un lusso so

I prezzi delle case sono valsi la maglia nera in

VERBANIA - Case sempre più care? Sembra proprio che non si tratti solo di un luogo comune ma di una tendenza generale, almeno secondo una recente indagine di Tecnocasa. **Maglia nera** - La provincia di Verbania detiene la maglia nera registrando il più forte incremento medio dei prezzi immobiliari tra le province piemontesi: si va da una sostanziale stabilità di Biella e Cuneo, a un aumento nell'ordine del 3% per Torino, fino al 5,3% di Vercelli. Chiude la classifica regionale Alessandria. Nell'ultimo anno poi, gli aumenti medi a Verbania si sono assestati intorno al 10-12%. Tecnocasa - Fanno capire da Tecnocasa di Intra: «Per spiegarci la nostra scelta bisogna te-

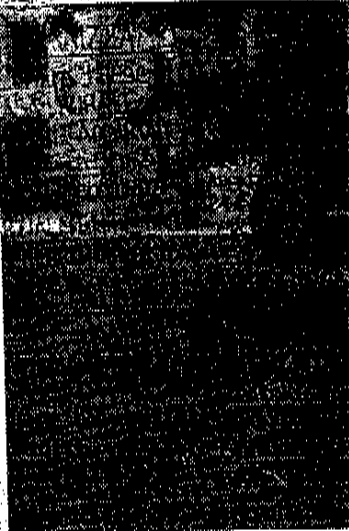
ner conto di un aspetto che determina la peculiarità di questo mercato: l'istituzione della provincia ha portato alla creazione di uffici pubblici decentrati sul territorio e alla nascita di nuove iniziative economiche. Di qui la pressione sulla domanda esercitata dall'aumento della popolazione».

Il centro - Il centro storico di Intra (via San Vittore, piazza San Vittore, via San Fabiano, il lungolago) presenta soprattutto vecchie costruzioni del 1400 da ristrutturare interamente o parzialmente. I prezzi oscillano tra i 1.100 euro e i 1.250 euro al metro quadro. Data la scarsa disponibilità dei box in centro, il loro prezzo lievita notevolmente: si arriva anche 17.500 euro per un box standard. Una delle zone residenziali più richieste a Intra è quella tra piazza Cavour, le strade limitrofe e la zona dello stadio dove sono disponibili complessi condominiali realizzati negli ultimi 30 anni. In quest'ultima area si possono trovare immobili recentissimi a prezzi inferiori oppure case piccole e villette degli anni Sessanta a prezzi di 1.250 euro al metro quadro. Ancora in sviluppo la zona di Trobaso dove hanno costruito e stanno ancora costruendo villette a schiera e condomini (1.100 euro al metro). Il centro stori-

co di Pallanza (piazza Garibaldi, via Zara, corso Europa, via Guglielmazzi e via Cavallini) presenta molti immobili da ristrutturare quotati intorno ai 600-700 euro al metro quadro mentre il ristrutturato si aggira intorno ai 1.600 euro al mq. **La collina** - I verbanesi sembrano ancora preferire le aree collinari come Cavandone, la Castagnola e il Monterosso, dove si possono trovare ville singole con giardino a partire da 250.000 euro. A Suna i prezzi del ristrutturato si muovono da 1.750 a 2.000 euro al mq a seconda che ci sia o meno la vista lago. Le aree popolari della città si trovano sulle sponde opposte del torrente san Bernardino, mentre l'edilizia convenzionata di nuova costruzione è comune nel quartiere di Sant'Anna.

Il commento - Gli addetti ai lavori attribuiscono questa spinta al rialzo ad alcuni fattori esterni al mondo immobiliare che hanno sicuramente drogato il mercato, fattori che senz'altro rappresentano l'elemento esplicativo principale del generale aumento che si è registrato in tutta Italia: primo fra tutti l'andamento non certo brillante della Borsa; lo scudo fiscale che ha fatto rientrare molti capitali e, infine, il passaggio dalla lira all'euro.

Stefania Piazza



Sì alla legge

VERBANIA - L'assemblea regionale del Piemonte ha approvato a maggioranza la legge sulle seconde case. Vale a dire che per effetto della nuova normativa ai titolari di alloggi vacanze che affideranno la gestione dell'immobile alle AtI saranno concessi incentivi. La stessa normativa prevede che di pari grado siano stanziati contributi a privati, piccole e medie imprese che ri-

Marco Trav

TECNOCASA

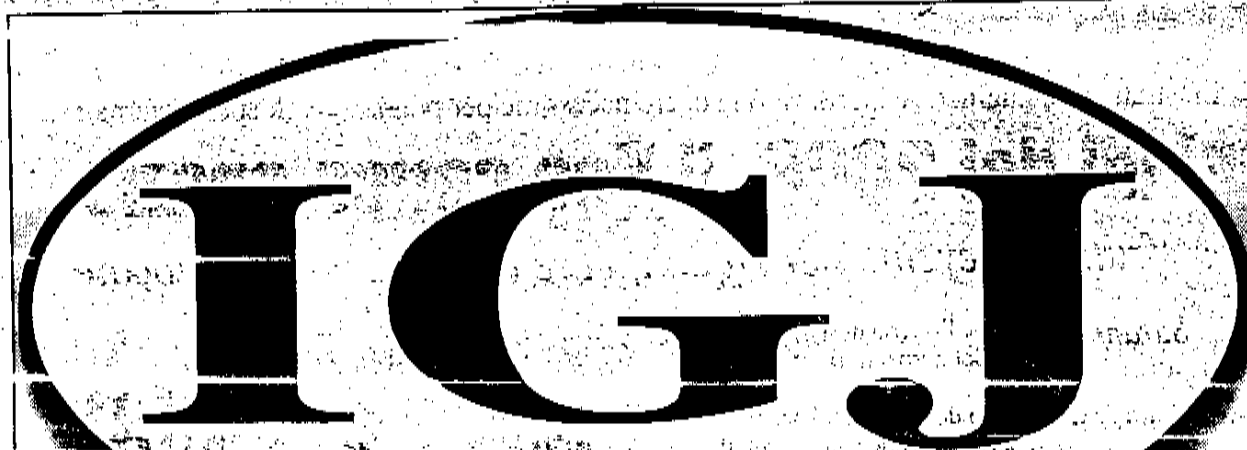
AFFITTA

**IN VERBANIA
E ZONE LIMITROFE**

**MONOLOCALI
BILOCALI
TRILOCALI**

arredati e vuoti

Si cerca casa in collina

CO
PI

Acq